

L'AGGRESSIONE AL PRONTO SOCCORSO

Infermieri: «Serve il posto fisso in ospedale»

► GROSSETO

L'Ordine degli infermieri non è rimasto con le mani in mano dopo l'aggressione ai danni degli infermieri del pronto soccorso avvenuta il 23 dicembre al pronto soccorso. È il presidente **Nicola Draoli** a esprimere solidarietà ai colleghi ed è sempre lui a chiedere interventi urgenti per la sicurezza di chi lavora in ospedale. «Esprimiamo solidarietà a tutte le persone che sono rimaste coinvolte in questa brutta situazione - dice il presidente degli infermieri - Lo avevamo già detto e lo ripetiamo che, per quanto insito in determinati contesti lavorativi, il rischio di ag-

gressione ai danni dell'operatore deve essere una priorità sulla quale le organizzazioni devono impegnarsi. L'infermiere non è bersaglio o nemico ma alleato competente del cittadino».

Il cambio di marcia potrebbe avvenire con due novità: l'istituzione di un posto fisso e strutturato con la presenza di forze dell'ordine in grado di intervenire velocemente, utile in tutte quelle situazioni ospedaliere che richiedono interventi delle forze dell'ordine a tutela di tutti (cittadini, struttura, operatori). «Poi bisognerebbe lavorare per prima cosa su quanto espresso dalla delibera del luglio scorso della Regione Toscana sulla riorganizzazione dei Pronto Soccorso - aggiunge Draoli - Questa indica percor-

si ad hoc nei pazienti con agitazione psico motoria e prevede specifici spazi fisici con assenza di elementi che possano costituire un pericolo per il paziente e per gli operatori o che possano essere facilmente danneggiati». Delibera che quindi potrebbe aiutare gli operatori a subire quello che hanno subito appunto il 23 dicembre al pronto soccorso.

